



*L'Assessore*

## CONVEGNO OSPOL

(discorso dell'assessore Regino Brachetti)

Considero molto importante questa iniziativa, che giunge in un momento quanto mai opportuno sia per la mia attività, che per quella della mia Direzione, che sta operando per dare attuazione alla Legge regionale n. 1 del 2005, anche alla luce di una opportuna riflessione complessiva, sulle disposizioni che essa contiene.

In questa visione, l'approfondimento di oggi, che coniuga le considerazioni giuridiche di principio e di dottrina, con l'esperienza professionale di cui siete portatori, è non solo atteso, ma sarà anche oggetto di un'attenzione particolare.

Ritengo, infatti, che è soprattutto con l'apporto degli operatori, in virtù della sensibilità nei confronti dei problemi del settore di cui sono interpreti, che le proposte e le iniziative che stiamo vagliando ed avviando potranno avere una conferma o, se necessario, gli opportuni aggiustamenti.

La Legge n. 1 del 2005 è una base di partenza, ma non nascondo le difficoltà di un'attuazione efficiente che questa comporta.

Nel suo ambito, e più in generale del quadro delle competenze che la Costituzione affida alle Regioni in materia, ci stiamo muovendo con la consapevolezza che la polizia locale è l'organismo istituzionale che più direttamente mostra l'immagine dello Stato, nelle sue articolazioni territoriali, di cui i Comuni e le Province sono le emanazioni più vicine al cittadino.

La Polizia locale, quindi, è il soggetto più adeguato per porsi come punto di riferimento per le collettività, le loro specificità, la storia e il territorio.

E sono quindi le Polizie locali a testimoniare in maniera diretta il processo di identificazione delle singole autonomie locali in istituzioni riconosciute e rispettate.

Si tratta di una missione che determina una situazione di comune identità per tutti i Corpi di Polizia locale, ed insieme di salvaguardia delle singole specificità legate ai territori.

Il nostro impegno punta dunque a dare una identità forte e unitaria alle polizie locali, sotto l'aspetto delle modalità di percezione dell'essere espressioni di istituzioni condivise, tenendo sempre conto della necessità di far apprezzare alla collettività la varietà e la complessità delle funzioni alle quali le polizie locali sono preposte, che spaziano dalla vigilanza amministrativa al mantenimento dell'ordine pubblico.

Per questo scopo ho istituito una Commissione Tecnica, che ha il compito di predisporre il Regolamento regionale della Polizia locale. Un Regolamento alla cui stesura, attraverso apposite rilevazioni, e successivi confronti, saranno chiamati a partecipare tutti i Corpi, anche e soprattutto attraverso la rappresentanza sindacale.

Naturalmente il regolamento non potrà non tenere in speciale considerazione il Corpo dei Vigili Urbani della Capitale, non solo per le sue dimensioni numeriche, ma anche per l'alto significato di storia e di visibilità universale che ne fanno un unicum rispetto alle Polizie locali di tutto il mondo.

Un ulteriore impegno è legato alla necessità di assicurare uno sviluppo professionale soddisfacente ed efficiente agli operatori della Polizia locale, che deve passare innanzitutto attraverso una seria attività formativa.

Le condizioni della Finanza regionale non facilitano la prospettiva dell'istituzione di una Scuola a questo preposta, come la legge stabilisce, anche se non intendiamo derogare da questo impegno.

Abbiamo, comunque, intanto predisposto l'avvio di un Master formativo rivolto a 178 operatori di tutto il Lazio, di categoria D, che oltre ad affrontare tematiche normative tecniche sarà indirizzato alla gestione del personale e alla comunicazione con i cittadini.

E' quest'ultimo, infatti, un aspetto che caratterizza le Polizie locali, la loro capacità di dialogo e di conoscenza dei problemi in maniera diretta, la loro azione preventiva che si esprime come la faccia operativa esterna dei Comuni e delle Province.

Si tratta di un impegno a mantenere l'ordine ed il rispetto delle leggi, indispensabile alla civile convivenza, osservato attraverso il dialogo, il contatto diretto ed umano, di cui da sempre siete espressione.

A tale master si accompagnerà un opportuno seminario di aggiornamento per i Dirigenti, che affronterà anche i temi del diritto comunitario.

Le polizie locali del Lazio rappresentano un servizio di grande livello, anche dal punto di vista dei numeri. Affinchè tale dato di fatto sia assecondato dalla Regione nel miglior modo possibile, serve dunque una Banca dati regionale, che consenta la più diretta, immediata ed aggiornata conoscenza delle situazioni contingenti, in maniera tale che le decisioni da assumere siano quanto più possibile uniformi alle realtà esistenti. Abbiamo perciò avviato la realizzazione del necessario data-base, che servirà da supporto per questo importante sforzo organizzativo che stiamo compiendo.

Il vostro ordinamento e la vostra missione hanno una specificità ed una significato del tutto particolare, ed è per questo che ho attivato le procedure per la costituzione di un Comitato tecnico consultivo, che supporti le iniziative legislative ed amministrative della Regione in materia, e stiamo istituendo la Conferenza regionale per la Polizia Locale e per le politiche della sicurezza integrata, in cui anche grazie all'apporto delle organizzazioni sindacali si potranno individuare, confrontare e definire le linee programmatiche nel quadro dell'obiettivo di una sicurezza del territorio efficacemente integrata.

Il colloquio ed il confronto con le organizzazioni sindacali sono in proposito un obiettivo che la Direzione regionale che da me dipende è chiamata ad attuare con costanza e coerenza. Ma il dialogo deve avere più ampi spazi, arrivando ai singoli operatori, e per questo stiamo operando per la realizzazione di un Portale telematico per la Polizia locale.

Naturalmente le attrezzature e gli strumenti, la loro efficienza e qualità tecnologica sono indispensabili, stiamo quindi per liquidare i contributi di nostra competenza relativi all'anno 2005, e confidiamo, in sede di assestamento di bilancio, di poter integrare le risorse a disposizione.

Signori, questo è quanto ci sta impegnando: sono certo che con la vostra collaborazione e con il vostro contributo potremo realizzare al meglio quanto abbiamo programmato.

La vostra è una grande professione: siete la faccia visibile delle istituzioni, la mano che indirizza, aiutando i cittadini al rispetto della legge ed alla educazione alla convivenza civile.

Permettetemi di dirmi orgoglioso di essere il vostro Assessore e di chiedervi di considerarmi sempre a vostra disposizione.

Insieme possiamo e dobbiamo fare un importante cammino, nel rispetto per la forte identità di cui siete portatori.

Grazie, quindi, per quello che fate ogni giorno, per tutta la Comunità Laziale e per le singole vostre comunità locali per le quali siete dei punti di riferimento irrinunciabili e insostituibili.